

Studi di settore 2016

PERIODO D'IMPOSTA 2015

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

VG92U

69.20.13 Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi

1. GENERALITÀ

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore VG92U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2015 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di **"Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi"** – codice attività 69.20.13.

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro F – Elementi contabili;
- quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro V – Ulteriori dati specifici;
- quadro Z – Dati complementari;
- quadro T – Congiuntura economica.

Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".

Lo studio di settore VG92U è stato approvato con decreto ministeriale del 23 dicembre 2013.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- negli appositi campi, il comune e la provincia di domicilio fiscale.

ATTENZIONE

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- nel **primo campo**:
 - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2015 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2015;
 - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2015, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2014 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2015). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2016 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2015 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2016);
 - il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un diverso soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
 - acquisto o affitto d'azienda;
 - successione o donazione d'azienda;
 - operazioni di trasformazione;
 - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
 - il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi;
 - il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2015; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2015 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2015.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2, 3 e 5, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2015 ed il 14 novembre 2015, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2015 e termina in data 31 dicembre 2015, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati afferenti alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore relativo all'attività prevalente, superi il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio WDXX)	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore WMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "WMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "WDXX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La compilazione dello stesso, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione delle informazioni richieste nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
 - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
 - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
 - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del TUIR) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo 2)] del quadro F degli elementi contabili.

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro A, Personale addetto all'attività – tipologia 2", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale che, a qualsiasi titolo, viene utilizzata per l'esercizio dell'attività.

La superficie da indicare deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla licenza amministrativa. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta. Nel caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità locale, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione, con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura.

Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse.

In particolare indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività. In corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, attribuire all'unità locale di cui vengono indicati i dati un numero progressivo, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, il canone di locazione annuo relativo all'unità locale destinata all'esercizio dell'attività, nella misura risultante dal contratto (comprese eventuali rivalutazioni e maggiorazioni), nonché le spese condominiali relative alla predetta unità;
- nel **rigo B04**, le spese addebitate all'impresa per lo svolgimento dell'attività se la struttura in cui si svolge l'attività e per la quale sta fornendo le informazioni è di terzi e l'impresa vi svolge l'attività utilizzandone i servizi e/o i mezzi. Vanno indicate in questo rigo, ad esempio, le spese periodicamente addebitate all'impresa da una società di servizi per l'affitto dei locali utilizzati per l'esercizio dell'attività, per l'utilizzo dei beni strumentali, delle utenze telefoniche e di altri servizi di cui l'impresa si avvale;
- nel **rigo B05**, le spese sostenute se la struttura in cui viene svolta l'attività è una struttura polifunzionale in cui operano più soggetti che svolgono una medesima o una diversa attività e ripartiscono tra loro una parte o la totalità delle spese sostenute per l'espletamento dell'attività (ad esempio, le spese per l'utilizzo delle unità immobiliari, per i servizi di segreteria, ecc.). Per maggiore chiarezza si riportano i seguenti esempi:
 - studio di consulenza fiscale e centro di elaborazione dati che svolgono la propria attività in una unità locale di proprietà di terzi, ripartendo le spese sostenute (locazione dell'immobile, pulizia dei locali, segretaria che presta lavoro per entrambi i professionisti, ecc.);
 - studio di consulenza fiscale e avvocato che svolgono la propria attività in un immobile di proprietà del secondo. L'avvocato (proprietario dell'immobile), al quale sono intestate le utenze telefoniche e i servizi accessori, addebita periodicamente parte delle spese sostenute allo studio fiscale (spese di locazione dell'immobile per la parte utilizzata da quest'ultimo, spese sostenute per le utenze telefoniche, per il riscaldamento, ecc.).
- nei **righi B06 e B07**, in caso di unità locale destinata esclusivamente all'esercizio dell'attività, la superficie totale, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati e quella destinata esclusivamente ad archivi, biblioteche e a sale riunioni;
- nel **rigo B08**, barrando l'apposita casella, se l'unità locale è utilizzata promiscuamente come abitazione e come luogo di esercizio dell'attività.

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni sulle concrete modalità di svolgimento dell'attività.

Per la corretta compilazione dei righi contenuti nella sezione "Modalità di espletamento dell'attività", occorre distinguere tra prestazioni "non a forfait", per le quali viene richiesta la percentuale dei ricavi conseguiti a fronte di ognuna delle diverse tipologie di prestazioni indicate, e prestazioni "a forfait", per le quali viene richiesta la percentuale dei ricavi conseguiti a fronte di una pluralità di prestazioni di natura diversa (generalmente a carattere continuativo), per ognuna delle quali non è stato determinato lo specifico compenso.

In particolare, indicare:

MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ

Prestazioni "NON A FORFAIT"

- nei **righi da D01 a D22**, per ciascuna tipologia di prestazione elencata:
 - nella **prima colonna**, il numero delle prestazioni non retribuite forfetariamente, svolte nel periodo d'imposta 2015 o in periodi d'imposta precedenti, anche se non ultimate nel corso del periodo d'imposta 2015, per le quali sono stati conseguiti ricavi, anche parziali, nel periodo d'imposta 2015.

Si precisa inoltre che in questa colonna va indicato:

- nel **rigo D10**, il numero di clienti per i quali si è svolta attività di consulenza in materia contabile, fiscale e societaria;
- nel **rigo D12**, il numero di clienti per i quali si è svolta attività di consulenza aziendale, organizzativa e finanziaria;
- nel **rigo D14**, il numero di enti e società per i quali si è effettuata revisione contabile;
- nel **rigo D17**, il numero medio annuo delle unità di lavoratori per i quali vengono elaborate le buste paghe;
- nel **rigo D18**, il numero di clienti per i quali si è svolta attività di assistenza per i rapporti di lavoro e contenzioso amministrativo;
 - nella **seconda colonna**, in percentuale, l'ammontare dei ricavi conseguiti a fronte delle prestazioni indicate nella prima colonna, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti nel periodo d'imposta;

Prestazioni "A FORFAIT" - Gruppi di prestazioni erogate congiuntamente per uno stesso cliente e remunerate a forfait (c.d. "pacchetti di prestazioni")

- nei **righi da D23 a D30**, in relazione a ciascun gruppo di prestazioni elencate:
 - nella **prima colonna**, il numero dei clienti ai quali il contribuente ha fornito, nel periodo d'imposta il complesso delle prestazioni indicate nei relativi righi e per le quali ha conseguito ricavi, anche parziali, nel periodo d'imposta;
 - nella **seconda colonna**, la percentuale dei ricavi derivanti dalle prestazioni indicate nella prima colonna, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti nel periodo d'imposta.

Si precisa che le informazioni richieste nei righi da D23 a D30 devono essere fornite con riferimento a gruppi tipici di prestazioni che il contribuente offre alla propria clientela e per le quali pattuisce un compenso determinato forfetariamente.

Qualora il contribuente abbia fornito ai propri clienti un "pacchetto di prestazioni" che non sia esattamente riconducibile a uno di quelli individuati all'interno dei righi da D23 a D30, i dati ad esso inerenti vanno indicati in corrispondenza del gruppo di prestazioni che, tra le tipologie elencate, risulti avere caratteristiche maggiormente simili a quello realmente offerto.

In presenza di ricavi, il totale delle percentuali indicate nella seconda colonna dei righi da D01 a D30 deve risultare pari a 100.

Per maggiore chiarezza si riporta il seguente esempio:

un contribuente svolge l'attività di tenuta della contabilità semplificata, redazione della dichiarazione Mod. UNICO – Persone fisiche e della dichiarazione annuale IVA nei confronti di due clienti, conseguendo dal primo un ricavo determinato a forfait pari a 230 euro, e dal secondo un ricavo pari a 150 euro per la tenuta della contabilità semplificata, uno pari a 60 euro per la compilazione del Mod. UNICO – Persone fisiche e uno pari a 60 euro per la compilazione della dichiarazione IVA. I ricavi totali conseguiti sono, pertanto, pari a 500 euro. In questo caso:

- nel **rigo D02** va indicato "1" nella prima colonna (corrispondente ad una prestazione riguardante l'attività di tenuta della contabilità semplificata, per la quale il ricavo è conseguito "non a forfait"), e "30" nella seconda colonna (corrispondente alla percentuale dei ricavi conseguiti per detta prestazione);
- nel **rigo D04** va indicato "1" nella prima colonna (corrispondente ad una prestazione riguardante la dichiarazione Mod. UNICO – Persone fisiche per la quale il ricavo è conseguito "non a forfait") e "12" nella seconda colonna (corrispondente alla percentuale dei ricavi conseguiti per detta prestazione);
- nel **rigo D08** va indicato "1" nella prima colonna (corrispondente ad una prestazione riguardante la redazione della dichiarazione IVA per la quale il ricavo è conseguito "non a forfait") e "12" nella seconda colonna (corrispondente alla percentuale dei ricavi conseguiti per detta prestazione);
- nel **rigo D29** va indicato "1" nella prima colonna (corrispondente al numero di clienti ai quali l'impresa ha fornito, in maniera congiunta, le tre tipologie di prestazione pattuendo un compenso determinato forfetariamente) e "46" nella seconda colonna (corrispondente alla percentuale dei ricavi conseguiti dal predetto cliente);

Tipologia della clientela

- nei **righi** da **D31** a **D39**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto al totale dei ricavi conseguiti.

In presenza di ricavi, il totale delle percentuali indicate nei righi da D31 a D39 deve risultare pari a 100;

Provenienza della clientela

In questa sezione, con riferimento al totale dei ricavi percepiti nel periodo d'imposta, indicare:

- nel **rigo D40**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolta nei confronti di clienti residenti nel territorio comunale in cui abitualmente si esercita;
- nel **rigo D41**, la percentuale dei ricavi derivanti dallo svolgimento dell'attività nei confronti di clienti residenti in altri comuni nell'ambito del territorio della provincia;
- nel **rigo D42**, la percentuale dei ricavi derivanti dallo svolgimento dell'attività nei confronti di clienti residenti in province diverse da quella in cui abitualmente si esercita, nell'ambito del territorio della regione;
- nel **rigo D43**, la percentuale dei ricavi derivanti dallo svolgimento dell'attività nei confronti di clienti residenti in regioni diverse da quella in cui abitualmente si esercita;
- nel **rigo D44**, la percentuale dei ricavi percepiti per prestazioni effettuate nei confronti di clienti residenti all'estero.

In presenza di ricavi, il totale delle percentuali indicate nei righi da D40 a D44 deve risultare pari a 100.

Elementi contabili specifici

- nel **rigo D45**, l'ammontare delle spese sostenute per la manutenzione e la riparazione delle apparecchiature tecniche;
- nel **rigo D46**, l'ammontare delle spese sostenute per la manutenzione e l'aggiornamento del software;
- nel **rigo D47**, le spese sostenute per aggiornamento professionale del/i titolare/i dell'impresa e del personale;
- nel **rigo D48**, le spese sostenute per l'acquisto di materiale di cancelleria, compresa la modulistica;
- nel **rigo D49**, l'ammontare complessivo delle spese sostenute per consulenza e altri servizi forniti da terzi;
- nel **rigo D50**, l'ammontare dei rimborsi spese corrisposti a dipendenti e collaboratori nel periodo d'imposta;
- nel **rigo D51**, il valore delle autovetture, degli autocaravan, dei ciclomotori e dei motocicli utilizzati per l'esercizio dell'attività. Per la compilazione del presente rigo va considerato il valore di detti veicoli compreso nel valore dei beni strumentali indicato al rigo F29 del quadro F - Elementi contabili, tenendo conto dei criteri ivi forniti. Pertanto, ad esempio, le spese relative all'acquisto e alla locazione finanziaria delle autovetture, degli autocaravan, dei ciclomotori e dei motocicli indicati nell'art. 164, comma 1, lett. b) del TUIR si assumono nei limiti del costo fiscalmente rilevante. Per quanto riguarda gli stessi beni, acquisiti in dipendenza di contratto di locazione non finanziaria, si assume il valore normale nei limiti del costo fiscalmente rilevante per l'acquisto;
- nel **rigo D52**, il valore delle macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici ed elettronici, acquisite successivamente al 31 dicembre 2010. Si precisa che nel presente rigo non deve essere indicato il valore dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- nel **rigo D53**, il valore delle macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici ed elettronici, acquisite dopo il 31 dicembre 2008 ed entro il 31 dicembre 2010. Si precisa che nel presente rigo non deve essere indicato il valore dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- nel **rigo D54**, il valore delle macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, compresi i computer ed i sistemi telefonici ed elettronici, acquisite entro il 31 dicembre 2008. Si precisa che nel presente rigo non deve essere indicato il valore dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;

Numerosità dei clienti

- nel **rigo D55**, barrando la relativa casella, se il numero dei clienti nei confronti dei quali il contribuente ha erogato prestazioni, ovvero per conto dei quali ha svolto incarichi nel corso del periodo d'imposta, è compreso tra 1 e 5;
- nel **rigo D56**, la percentuale dei ricavi conseguiti dal cliente principale in rapporto al totale dei ricavi conseguiti nel periodo d'imposta. Qualora tale percentuale non superi il 50% dei ricavi complessivi, il rigo non va compilato;

Altri elementi specifici

- nel **rigo D57**, la percentuale dei ricavi derivanti da prestazioni rese nei confronti di clienti, professionisti del settore, in rapporto ai ricavi complessivi;
- nel **rigo D58**, barrando la relativa casella, se il contribuente ha stipulato convenzioni con associazioni di imprenditori, ovvero con albi o ordini professionali;
- nel **rigo D59**, barrando la relativa casella, se il contribuente ha stipulato convenzioni con Centri di Assistenza Fiscale (CAF).

6. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione del presente quadro, si rinvia al documento "Istruzioni quadro F, Elementi contabili – tipologia 2", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

7. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

8. QUADRO V – ULTERIORI DATI SPECIFICI

Nel quadro V sono richieste informazioni relative alle modalità applicative degli studi nei confronti di determinate tipologie di soggetti, previste dal DM 11 febbraio 2008, come modificato, da ultimo, dall'articolo 6 del DM 28 dicembre 2012. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro V – Ulteriori dati specifici", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

9. QUADRO Z – DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z devono essere fornite ulteriori informazioni utili per l'aggiornamento dello studio di settore.

In particolare, indicare:

Apprendisti

- nel **rigo Z01**, l'ammontare totale, già indicato tra le spese per lavoro dipendente, delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti (compilare solo se tale importo non è già stato indicato al rigo X01);
- nel **rigo Z02**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato indicati nei singoli contratti dei lavoratori interessati da tale tipologia di contratto;
- nel **rigo Z03**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato svolto, alla data di inizio del periodo di imposta, dai lavoratori interessati da tale tipologia di contratto;
- nel **rigo Z04**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato svolto, alla data di fine del periodo di imposta, dai lavoratori interessati da tale tipologia di contratto; si precisa che in tale rigo vanno ricompresi anche i mesi di apprendistato svolti presso il contribuente da coloro che hanno concluso il periodo di apprendistato nel corso del periodo d'imposta.

Per maggior chiarimento si riporta il seguente esempio: un imprenditore, con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, ha un apprendista con un contratto di 3 anni (36 mesi) iniziato in data 1/6/2013 e un altro apprendista con un contratto di 2 anni (24 mesi) iniziato in data 1/1/2014.

Supponendo che alla data di fine del periodo di imposta entrambi gli apprendisti siano presenti nell'impresa, il contribuente dovrà indicare:

- nel rigo Z02, il numero di mesi pari a 60 (somma di 36 + 24);
- nel rigo Z03, il numero di mesi pari a 31 (somma di 19 + 12);
- nel rigo Z04, il numero di mesi pari a 55 (somma di 31 + 24).

10. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel quadro T è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla situazione di crisi economica. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro T" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.